

Aeroporto inutile. Confindustria boccia il referendum

L'AQUILA Anche Confindustria boccia l'aeroporto di Preturo. «In una città tanto martoriata non intende alimentare polemiche su un argomento di secondo piano, se non insignificante, come quello dell'aeroporto che rischia di trasformare, questo sì, l'opera ciclopica a cui è chiamata questa comunità in uno dei tanti "pour parler" italiani gettando ulteriore gratuito discredito sul Territorio», si afferma in una nota. Il referendum proposto da Cialente diventa solo un inutile dispendio di soldi. «Non vi sono posizioni personali e/o strumentali, ma è una critica fondata non su generici timori e preoccupazioni bensì sulla certezza convinzione che su un bacino di utenza così limitato e con le avverse condizioni morfologiche e climatiche del territorio (basti pensare che ad oggi le autorizzazioni sono solo per atterraggi a vista), ci ritroveremo a dover commentare l'ennesima "cattedrale nel deserto" in questa città». Nell'incontro dei giorni scorsi, l'ingegner Rainaldi, oltre a riportare la posizione di Confindustria L'Aquila in merito al concetto di un aeroporto inteso nel senso classico del termine, ha fatto delle serie proposte, al fine di rendere costruttivo l'esito dell'incontro.

«Noi pensiamo che le priorità dell'Abruzzo aquilano siano altre, e non certamente l'aeroporto, per il quale siamo già una comunità fortunata potendo scegliere tra ben tre diverse soluzioni ad una distanza di appena un'ora e trenta - conclude Confindustria - viste le provocazioni e le insistenze dell'amministrazione non vorremmo dar ragione a coloro che dicono che si chiama aeroporto ma invece si legge area fiera, area polivalente, e/o centro commerciale»

